

“Le Stimmate tra scienza e fede”: confronto all’Istituto De Mattias Un’approfondita indagine del dott. Marianeschi

DORIANO FILIPPINI

“Dobbiamo operare per la riforma del mondo”: con queste parole di S. Maria De Mattias, Suor Rosa Goglia ha cordialmente accolto i convenuti al 3° Incontro 2004 del “Laboratorio di Spiritualità”, tenutosi, Domenica 17 Ottobre a Frosinone, presso l’Auditorium dell’Istituto intitolato alla fondatrice delle Suore Adoratrici del Preziosissimo Sangue. Un’esortazione rivolta a tutti, affinché si agisca e si operi per un miglioramento spirituale, culturale e sociale del consorzio umano. Sono questi, infatti, alcuni dei nobili obiettivi cui mirano gli incontri delle attività del Laboratorio di Ricerca e di promozione della Cultura e della Fede, che, da 15 anni, coinvolgono religiosi, laici ed illustri personaggi.

Ed è proprio un eminente esponente del mondo della scienza che Domenica scorsa ha magistralmente relazionato su un tema che da secoli coinvolge scienziati, religiosi e mass-media: il fenomeno delle “Stimmate”. San Francesco di Assisi, San Padre Pio da Pietrelcina, Santa Gemma Galgani ed altri ancora: un prodigio che si ripete da secoli diversificandosi,

lasciando sempre tanto spazio per riflettere e meditare. Il Dott. Paolo Marianeschi, dirigente con incarico di alta specializzazione in Chirurgia Generale, Toracica, Vascolare ed Oncologica presso l’ASL di Terni e Professore presso l’Università di Perugia, nonché Teologo laureato presso la Pontificia Università Lateranense, ha esordito con una frase di Claud Bernard: “Chi osserva molto, sbaglia molto meno di chi pensa molto e osserva poco”. Con queste parole ha iniziato la sua approfondita analisi di tipo olistico, comprendente, cioè, vari aspetti del fenomeno. Attraverso la proiezione di “slide”, servendosi di chiari esempi, ha attirato l’attenzione della folta platea, composta da medici, teologi e laici. Un linguaggio altamente scientifico, quello del Marianeschi, ma puntualmente reso accessibile a tutti, attraverso continui chiarimenti. Il medico-teologo ha spiegato concetti quali la “varietà sindromica”, la “fenomenologia generale”, “l’etiopatogenesi”, la “lesione elementare”...fino a giungere alla “Teoria Patologica e psicologica” sulle Stimmate. È partito da un’esposizione di fatti così come avviene per qualsiasi “caso clinico”, ap-

profondendo temi di anatomia, fisiologia, biologia e psichiatria. È passato, poi, allo “schema ermeneutico disciplinare” e al concetto di “inspiegabilità scientifica”, giungendo a definire il concetto di “Prodigio Sacro” (Miracolo). Una delle ultime slide, per il suo contenuto conclusivo, è apparsa talmente interessante che la riportiamo integralmente: “Le Stimmate sono ancora oggi un enigma scientifico”; “Solo la sinergia tra Scienza positiva e Teologia ne consente una comprensione olistica adeguata alla complessità del fenomeno”; “I risultati della ricerca scientifica alimentano il discernimento teologico fino a concludere che le Stimmate rappresentano un segno Divino Cristologico”. L’incontro si è concluso con un dibattito aperto ai presenti.

Alle ore 18 Don Angelo Bussotti ha celebrato la S. Messa. Piacevoli intermezzi musicali hanno allietato il pomeriggio, come quelli eseguiti dal giovane brillante musicista Francesco Samani, che ha suonato al pianoforte il “Preludio n.2” di Bach e “l’Aurora” di Beethoven.

La consueta agape di convivialità ha concluso la giornata.

Una lapide e un convegno il 20 ottobre E Frosinone riscopre san Gaspare del Bufalo Un Santo che, nell’Ottocento, si occupò dei briganti di Ciociaria

(D.F.) - “Frusna-Frusino-Frosinone”: è il nome del progetto promosso dalla Commissione Cultura del Consiglio Comunale di Frosinone, finalizzato al recupero e alla diffusione della memoria storica di Frosinone. Gaspare del Bufalo non è solo un Santo, ma, per la Ciociaria, è stato anche un personaggio che ha lottato contro un fenomeno storico-sociale locale: il brigantaggio. Per questo motivo, la cittadinanza di Frosinone, il 20 ottobre, alla presenza del Sindaco, ha apposto una lapide commemorativa in onore del Santo, in via del Plebiscito 69, luogo dove, come ha spiegato ai presenti Suor Rosa Goglia, S. Gaspare volle fondare una casa missionaria ispirata alla devozione al Preziosissimo Sangue di Cristo.

L’iniziativa ha avuto una seconda parte presso la Biblioteca Comunale Provinciale di Via Maria De Mattias, dove Don Beniamino Conti e Don Michele Colagiovanni hanno relazionato rispettivamente sui temi “Vita, Spiritualità e Missione di San Gaspare” e “S. Gaspare, i Briganti e Frosinone”. È stata ricordata la festa liturgica del Santo, che cade il 21 ottobre, e la sua biografia. Non sono mancati riferimenti al contesto storico e sociale nel quale S. Gaspare crebbe, alla famiglia e agli studi compiuti. Oltre a ricordare avvenimenti importanti ed aneddoti, sono stati citati i nomi di molti personaggi dell’epoca; come, ad esempio, il Cristalli e l’Albertini, che validamente collaborarono con San Gaspare nell’Opera Missionaria. È stata fatta menzione anche di personaggi storici come Papa Pio VII e Napoleone, di briganti come Gasparone e Pasquale Campucci detto il Matto. Questi ultimi, come è stato ricordato, come tanti altri uomini dell’epoca, abbandonarono le proprie famiglie per sfuggire al reclutamento obbligatorio che il governo francese impose. Si nascosero accampandosi presso le ino-

spitali montagne della Ciociaria e, per sopravvivere, diventarono protagonisti di crimini, formando bande armate e macchiandosi dei più efferati delitti. San Gaspare si occupò di questi “sciagurati”, diffuse l’importanza del recupero sociale, l’inutilità della repressione e dell’inflazione di pene finalizzate solo alla repressione.

Al termine del convegno sono state rivolte alcune domande ai relatori. Notevolmente apprezzati, dai presenti in sala, gli intermezzi con brani di musica sacra, eseguiti dai Maestri Alessandro Celani e Carla Grande.



La lapide per S. Gaspare in Via del Plebiscito

Il giusto tributo per don Atanasio Taglienti Un volume sulla vita del compianto monaco cistercense

ENZO CINELLI

A distanza di due anni dalla scomparsa di don Atanasio Taglienti (27 ottobre 2002), monaco cistercense a tanti noto, la città che gli diede i natali il 13 ottobre 1918, lo ha voluto commemorare con la pubblicazione di un libro a lui dedicato. Il volume si chiama “Don Atanasio Taglienti. Vita, opere e giudizi” e ne è autore Valentino Visca, grande amico ed allievo di don Atanasio. Era gremita la sala consiliare “S. Tommaso d’Aquino” di Monte San Giovanni, nel pomeriggio di sabato 16 ottobre, per la presentazione dell’opera sull’indimenticato storico monticiano, monaco cistercense, compositore, scrittore, educatore nonché primo rettore al collegio “Ginnasio-Liceo” S. Bernardo di Casamari.

Il primo cittadino Antonio Cinelli nel suo breve discorso di saluto ha sottolineato l’attenzione della sua giunta verso la cultura, volano di crescita di un popolo. E su don Atanasio “un benemerito figlio della nostra terra, con i suoi scritti è un punto di riferimento per la storia locale e non solo”. Un saluto è stato portato anche dal

neo presidente della Commissione alla Cultura della provincia di Frosinone, Maurizio Raponi, dal dele-

gato Mantovani, che ha ripercorso i diversi ambiti dell’impegno del compianto monaco, ricordandone anche alcuni suoi scritti: “In tono minore”, liriche ispirate e scritte nella pace mistica del chiostro, i due volumi sul “Bicentenario della chiesa di Chiaiamari 1780-1980”, “La Certosa di Trisulti”, “Il monastero ed il castello di Collepardo”, “Raccolte di poesie” e l’opera magna “Monte San Giovanni Campano-Canneto-Strangolagalli, alla luce delle pergamene” (1995). Un’opera miliare, quest’ultima, della cultura e storia locale, che venne presentata il 25 febbraio del ’99 a Roma, presso



Aprile 2002: l’ultima foto in pubblico di don Atanasio

gato alla cultura monticiano Donato Traversari, e dal priore della Certosa di Trisulti, don Dionisio Raponi, il quale ha ricordato le tappe della vita sacerdotale e della ricerca culturale di don Atanasio “un grande insegnante, severo, ma disponibile ed attento ai problemi di giovani, un monaco libero, distaccato dalle cose terrene”.

La presentazione del libro è stata affidata al prof. Giovanni Battista

la Sala Igea dell’Enciclopedia Italiana Treccani, alla presenza di alte autorità civili e culturali nazionali. Commoventi i ringraziamenti dell’autore Valentino Visca, nei confronti delle tante persone che lo hanno aiutato in questi mesi nella stesura di quest’opera che è il giusto tributo al compianto Atanasio Taglienti. In sala consiliare erano presenti numerosi parenti del monaco cistercense.

Pellegrinaggio diocesano a Lourdes per l’Immacolata

L’Ufficio diocesano Pellegrinaggi organizza un pellegrinaggio a Lourdes dal 5 all’8 dicembre prossimi, in occasione della festa dell’Immacolata Concezione, nel 150° anniversario della proclamazione del dogma dell’Immacolata.

Dopo il raduno a Frosinone, si partirà in aereo da Fiumicino. Per qualsiasi informazione sui costi e sull’iscrizione contattare il responsabile don Mauro Colasanti, il martedì, giovedì e sabato mattina in Curia vescovile (tel. 0775-290973).

News in diocesi

(A CURA DI LARA SCHAFFLER)

Matricole universitarie ad Assisi il 6 novembre - L’Ufficio per la Pastorale Universitaria di Roma anche quest’anno organizza un pellegrinaggio ad Assisi per le matricole, il **6 novembre prossimo**. L’iniziativa è aperta a tutti gli universitari di qualsiasi anno accademico frequentato: ciò permetterà agli studenti più anziani di fare attività di accoglienza per le matricole. Nella quota di partecipazione di 5 Euro sono compresi il viaggio ed il pranzo al sacco. Gli universitari della nostra Diocesi che volessero partecipare ne diano comunicazione entro il 28 ottobre presso la Curia Vescovile, il martedì (tutta la giornata), il giovedì pomeriggio o il sabato mattina, nelle persone di Marcella Cima e Laura Orlandi.

Opera della Regalità: Esercizi a fine-novembre - L’Opera della Regalità, associazione impegnata nella spiritualità liturgica, organizza un minicorso di Esercizi Spirituali dal titolo: “Prendi per mano un amico per un cammino di speranza” che si terrà nei giorni 26-27-28 novembre prossimi presso le Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino ad Assisi. Ai partecipanti è chiesto un contributo di 65 Euro per persona e le iscrizioni termineranno inderogabilmente il 15 novembre p.v.

Le iscrizioni ed il programma dettagliato sono disponibili telefonando alla sede milanese dell’Associazione, al numero 02 80509605 oppure telefonando alla Signora Wilma Fontana (Frosinone) al numero 0775 853203.